

Direzione: Via Marsala 9 - 20121 MILANO
C.C.P. 3/2620 - Ind. Tel. Associalpini - Milano

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: Sostenitori L. 1000 - Militari L. 100 - Non soci L. 500

ANNO NUOVO «POLITICA» DI SEMPRE

Le numerose lettere di plauso e di consenso pervenute in seguito alla pubblicazione dell'articolo «La nostra politica» e qualche lettera relativa ad altri argomenti ci inducono a tornare sulla questione allo scopo di chiarire qualche punto relativo alla linea «politica» seguita dall'Associazione.

Tra le tante lettere di plauso, una sola di «senso», ma improntata ad una faziosità politica talmente lontana dalle nostre idee che ci dispensa dal dare alcuna risposta.

A conforto di quanto hanno approvato la nostra linea di condotta, diremo che la «politica» attuale dell'Associazione è quella di sempre in quanto è improntata a quei principi di amor di Patria, di attaccamento alla tradizione, di culto per il tricolore che hanno dato vita cinquant'anni or sono all'A.N.A.

Basta sfogliare la raccolta del nostro giornale per trovare concetti che sembrano scritti oggi. «L'Alpino» n. 13 del 5 luglio 1920 nell'articolo di fondo dal titolo «Stringiamo le file», parlando dei moti delle Marche, dice: «Noi non saremo al servizio di nessun partito e di nessuna tendenza. Gli alpini appartengono al Partito dell'Italia» e per esso soltanto combatteranno».

Il 7 settembre 1920, l'allora dinamico Presidente Nazionale dell'Associazione Arturo Andreoletti, al Congresso tenuto in Trento, dice tra l'altro nel corso della relazione morale: «L'esempio che noi diamo al paese con la nostra unione concorde desta ammirazione...».

Di fronte al disgregarsi della compagine sociale noi dobbiamo rimanere uniti. Alle minacce di violenza, noi che accogliamo elementi di tutti i partiti, uniti solo dall'idea sovversiva dell'integrità nazionale e dell'idealtà alpina, dobbiamo opporre la nostra massa compatta».

E fanno dopo, all'assemblea dei soci del 9 gennaio 1921 lo stesso Andreoletti, nel corso della sua relazione, dice: «Nessuno è riuscito nell'ANA a far trionfare una propria concezione di patriottismo. Noi siamo quello che fummo in guerra: alpini, cioè italiani soprattutto».

Sono concetti — ripetiamo — che sembrano scritti oggi e che confermano quei principi ai quali l'ANA ha sempre tenuto fede. Più volte abbiamo ricordato, e giova ripeterlo per i giovani, che l'Associazione è nata all'ombra del tricolore e stabilita su la prima sede in Galleria, a Milano, per prima cosa venne inalberata la bandiera al balcone. E quando la Questura, per timore di guai, invitò gli alpini a ritirare il tricolore, l'unico rimasto in Milano, gli alpini lo inchiodarono al balcone e ve lo tennero a consumazione.

Ai principi citati corrispondono i concetti che indirizzano

oggi la vita dell'Associazione, e al tricolore mai ammainato corrisponde la selva di tricolori grandi e piccoli che sfilano con noi in occasione delle nostre adunate.

Torniamo sull'argomento della «politica» dell'ANA in quanto abbiamo avuto qualche dimostrazione perché il nostro giornale, nel dare l'annuncio della prossima adunata Nazionale a Bologna, ha scritto con risalto in prima pagina: «Il 27 aprile le nostre Sezioni sfilarono per le vie della città nel ricordo degli alpini dei battaglioni «Piemonte» e «L'Aquila» che il 21 aprile 1945 entrarono in Bologna liberata».

Qualcuno parla di «una presa di posizione in contrasto con la linea seguita dall'ANA sui argomenti che per carità di Patria sarebbe bene non affrontare mai». Altri parla di «una presa di posizione di ispirazione chiaramente politica». Altri di «schieramento politico». Un giornale, che prende il nome di un animale delle «Avventure di Pinocchio», scrive addirittura: «No all'adunata alpina partigiana» e dice

che «è la prima volta che l'ANA prende così decisamente posizione in merito alla lotta fratricida».

Dal testo delle proteste ricevute e dall'articolo citato, appare chiaro che la presa di posizione politica è proprio attribuita da parte di chi ha voluto dare un significato di parte a quanto abbiamo scritto.

La partecipazione di cinque Gruppi di Combattimento del Regio Esercito Italiano alla guerra di liberazione non costituisce un fatto politico, ma un fatto storico, del quale è fatto cenno nel Preambolo del Trattato di Pace con le Potenze Alleate.

In quel preambolo è detto: «Premesso che, dopo l'armistizio suddetto le Forze Armate Italiane, sia quelle governative che quelle appartenenti al Movimento della Resistenza, presero parte attiva alla guerra contro la Germania, l'Italia dichiarò guerra alla Germania alla data del 13 ottobre 1943 e così divenne cobelligerante nella guerra contro la Germania stessa...».

«Quindi guerra contro la Ger-

mania e non vi è alcun dubbio che se i tedeschi non fossero stati cacciati dall'Italia, la guerra non avrebbe avuto termine.

Tra le forze governative citate nel Trattato di Pace vi era il Gruppo di Combattimento «Legnano» del quale facevano parte il Reggimento Fanteria Speciale «Legnano» che innadrava i due battaglioni «Piemonte» — divenuto poi «Aosta» — e «L'Aquila» e il battaglione bersaglieri «Goito». E' superfluo ricordare che il battaglione «Aosta» unico reparto alpino decorato di medaglia d'oro al valor militare nella guerra 1915-1918 — e il battaglione «L'Aquila» — che ha partecipato alla seconda guerra mondiale nelle file del 9° alpini, che è stato decorato di due medaglie d'oro al valor militare — erano e sono tuttora due fieri battaglioni che onorano il nome delle truppe alpine.

Diremo ancora che il Gruppo di Combattimento «Legnano» faceva parte del II Corpo d'Armata ICA inquadrato nella 5ª Armata americana.

Abbiamo ricordato i due bat-

taglioni alpini perché costituiscono un legame di guerra esistente tra la città di Bologna e le truppe alpine. Lo stesso legame per il quale in occasione della Adunata di Trento del 1958 — nel quarantesimo anniversario della vittoria — abbiamo ricorato l'entrata in Trento liberata del battaglione «Feltre». Lo stesso legame per il quale, nell'adunata del 1967 a Treviso, abbiamo ricordato il Grappa e il Piave, unitamente alla strenua resistenza dei battaglioni alpini.

Quindi un richiamo di carattere storico al quale può dare un significato politico solamente chi vuole deliberatamente dare della politica di parte e non patriottica quale è la nostra.

C'è stato anche scritto: «non è possibile — per coerente onestà — ignorare altri morti con la penna nera che caddeero (coccidenti o no) per ideali o situazioni opposte alle prime. Morti alpini di cui è proibito parlare o quasi».

Non è vero. Noi non ignoriamo gli alpini che sono caduti anche su quel fronte. Ma ricordiamo solo gli Alpini che possono considerarsi veramente tali a tutti gli effetti.

Sempre in tema della nostra politica giova qui ricordare l'episodio verificatosi recentemente a Trento, un episodio che se è stato spiacevole sotto il punto di vista morale, è stato utile sotto il profilo pratico, perché ha dato modo agli alpini trentini di affermare — alla prova dei fatti — che nessuno può permettersi impunemente di oltraggiare il nostro onore, la nostra tradizione, il nostro tricolore. Quei incauti che, nella foga della manifestazione ostile in occasione della visita del Presidente della Repubblica a Trento, si sono permessi di gridare agli alpini: fascisti, trucidati, brutti, venduti, vigliacchi, e agli alferi dei giaglierotti: buttate via quegli stracci, hanno avuto la lezione che si meritavano. Una lezione dura e pesante che ha lasciato i segni e che avrebbe avuto conseguenze ancora peggiori, se i maleducati non fossero stati messi in salvo dalle forze delordine.

Le conclusioni di quanto abbiamo fin qui esposto, vengono spontanee. Abbiamo avuto i mostranze — pochissime per la verità — e attacchi che ci accusano di prese di posizione o di atteggiamenti politici diametralmente opposti. Questo significa che quei pochissimi ai quali non è gradita la nostra linea di condotta, vorrebbero una politica che rispondesse ai loro aspirazioni di parte.

Invece la «politica» dell'Associazione nel momento in cui questa sia entrando nel suo cinquantunesimo anno di vita — è la politica tradizionale, patriottica e tricolore di sempre.

L'ANA

NELLA RICORRENZA DI NIKOLAJEWKA

Testimonianze di storia - Fu Stalin ad ordinare l'accerchiamento dell'Armir

L'occasione della recente morte del generale russo, *Rokossovskij*, soprannominato dai sovietici per la vittoria sulle Armate tedesche a Stalingrado nel 1943, il «Martello degli Unni», mi spinse a rievocare la storia della preparazione russa e dell'attacco delle nostre truppe sul Don.

Non è stata cosa semplice perché i russi hanno una enorme storiografia sulle battaglie del 1942 e del 1943, combattute contro i tedeschi in Ucraina, mentre ci limitano di dati per quello che riguarda i fatti d'arme contro il nostro ARMR.

Non ne conosco la ragione, ma la realtà è questa.

Ho dovuto ricorrere alle memorie di un Capo di Stato Maggiore dell'Esercito russo, che comandava allora il fronte di Woronesch, Generale d'Armata *Kozakow* per sapere la verità.

L'attacco sovietico della metà dicembre 1942 nei settori del Medio Don, contro i nostri caposaldi, diede modo ai sovietici di scoprire nostra schieramento, le loro infiltrazioni in esso e le piccole sacche al di là del Don, e creò una situazione favorevole perché si potesse riprendere una nuova offensiva.

Il 21 dicembre 1942 — sempre secondo il racconto dello storico russo — Stalin in persona inviò il Comandante del fronte di Woronesch, Generale *Golubow*, a studiare ed attuare un attacco di grande potenza in direzione di Woronesch e di Ostropowok, saldamente in mano ai nostri Co-

mandi e difesi dalla «Cossaca, Ravenska-Pasobio e dalla Torino a sud».

Sembra che il Comando sovietico elaborasse allora uno schema di principio delle operazioni in un solo giorno, ciò permise a *Golubow* di partire lo stesso 22 dicembre per Mosca, dove lo attendeva il Maresciallo *Josif Stalin* in persona, nel suo Quartier Generale operativo.

Cosa si dissero i due non è dato di sapere, solo egli scrive che le conversazioni si svolsero

di
OTTOBONO TERZI

«secondo le tradizioni» e che durarono qualche giorno, fino al 25 dicembre, epoca in cui il *Golubow* ritornò al suo Quartiere con te direttive avute da Stalin.

Da informazioni, trapelate, si seppe che tutto lo schieramento della II Armata russa veniva rafforzato ulteriormente e che si sarebbe tentato di accerchiare la II Armata Italiana, di scongiurare la 2ª Armata ungherese (circa cinque divisioni tedesche) e ricattare tutto il corso centrale del Medio Don. L'azione doveva essere rapidissima e si doveva agire in modo da iniziare contemporaneamente l'armistamento e l'accerchiamento degli eserciti nemici. In tale modo si sarebbe ac-

cerchiato tutto l'ARMIR e quindi l'intera Europa, spingendo le punte delle colonne avanzate in direzione *Rossovsk-Aleksiejewka*.

Come ben si vede, i sovietici non cercarono battaglia frontale contro il Corpo d'Armata Alpino, ma preferirono farlo invece con i reparti ungheresi a nord e con le divisioni «Celer», «Sforzosa» e le truppe romene, a sud!

Il 3 gennaio 1943, nel pressi del villaggio *Anna*, sede del Comando del fronte centrale, si ritrovò il Gen. *Golubow*, i due rappresentanti di Stalin Gen. *Zhu*, Quartiere generale ed il Capo del Servizio operativo, che illustrò la disposizione delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico.

Il 4 gennaio i tre generali si spostarono sul fronte per controllare lo stato delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico. Il 4 gennaio i tre generali si spostarono sul fronte per controllare lo stato delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico. Il 4 gennaio i tre generali si spostarono sul fronte per controllare lo stato delle diverse nemiche sia a nord che a sud. Si discusse il piano preparato a Mosca ed il suo svolgimento pratico.

L'attacco contro la 7ª Divisione ungherese fu assai accanito

(continua a pagina 2)

AGEVOLAZIONE... DARA DIRITTO LA TESSERA-ADUNATA

1. Riduzione sui prezzi di viaggio... 2. Presentazione della tessera-Adunata... 3. Alloggiamenti a prezzi concordati... 4. Alloggiamenti in accantonamenti collettivi a Bologna...

La tessera-Adunata sarà messa in distribuzione alle Sezioni, prevalentemente, entro la prima quindicina di febbraio... Il prezzo della tessera-Adunata è di L. 500...

PRENOTAZIONE CAMERE IN ALBERGO

Il servizio di prenotazione camere in albergo e pensioni è stato organizzato quest'anno all'agenzia Hotelplan Italia... Non sarà dato corso alle prenotazioni non redatte sul tagliando...

PRENOTAZIONE DEI POSTI LETTO IN ACCANTONAMENTI COLLETTIVI

Per poter usufruire dei posti letto in accantonamento sui letti nudi, con materasso, traversino e coperta... Chiusura di tutti i tagliandi serviti il giorno 10 aprile 1969...

Riconoscimenti in favore dei partecipanti alla guerra 1914-1918 e precedenti

Applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 263 - Consegna delle medaglie ricordo in oro e delle insegne dell'Ordine di Vittorio Veneto

PREMESSA La presente circolare - concernente i Ministri dell'Interno e del Tesoro... Si fa riserva di comunicazione di cui al precedente paragrafo 2.2 a - numero di posizione del decorando;

MODALITA' DI CONSEGNA 1. - Il 4 novembre u.s. ha avuto inizio la consegna delle Medaglie ricordo in oro e delle insegne dell'Ordine di Vittorio Veneto agli ex Combattenti della guerra 1914-1918 e precedenti...

9. Acquisto al prezzo di L. 1.000, anziché L. 1.400, di una mortadella di Bologna... 10. A presentazione della tessera-Adunata, accessi gratuiti ai seguenti Musei e Gallerie comunali...

11. A presentazione della tessera-Adunata, accessi gratuiti ai seguenti Musei e Gallerie comunali... 12. A presentazione della tessera-Adunata, accessi gratuiti ai seguenti Musei e Gallerie comunali...

La tessera-Adunata sarà messa in distribuzione alle Sezioni, prevalentemente, entro la prima quindicina di febbraio... Il prezzo della tessera-Adunata è di L. 500...

Il prezzo della tessera-Adunata è di L. 500... Non sarà dato corso alle prenotazioni non redatte sul tagliando...

PRENOTAZIONE CAMERE IN ALBERGO... Il servizio di prenotazione camere in albergo e pensioni è stato organizzato quest'anno all'agenzia Hotelplan Italia...

PRENOTAZIONE DEI POSTI LETTO IN ACCANTONAMENTI COLLETTIVI... Per poter usufruire dei posti letto in accantonamento sui letti nudi, con materasso, traversino e coperta...

La tessera-Adunata sarà messa in distribuzione alle Sezioni, prevalentemente, entro la prima quindicina di febbraio... Il prezzo della tessera-Adunata è di L. 500...

GAJE INTERREGIMENTALI PER TRUPPE ALPINE E 3° CAMPIONATO A.N.A. DI SLALOM GIGANTE

AVELENGO (MERANO) - 19-27 FEBBRAIO 1969

Nel periodo 19-27 gennaio avranno luogo sull'Altopiano di Avelengo (Merano) le tradizionali gare interregimentali per le truppe alpine organizzate, sotto l'egida dell'Ispettorato delle Armi di Fanteria e Cavalleria... Giovedì 21 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

1949 Sella Nova: 6.0 Regg. Alpini (big. Tolmezzo)... 1950 Sella Cereschiatis: 4.0 Regg. Alpini (big. Saluzzo)... 1951 Alpina Piemonte: 8.0 Regg. Alpini (big. Tolmezzo)...

1952 Tolmezzo: 4.0 Regg. Alpini... 1953 Cortina d'Ampezzo: 6.0 Reggimento Alpini... 1954 San Candido: 1.0 Regg. Artiglieria Montagna... 1955 Bardonecchia: 1.0 Regg. Artiglieria Montagna...

1956 Madonna di Campiglio: 4.0 Regg. Alpini... 1957 Sella Nova: 6.0 Regg. Artiglieria Montagna... 1958 Livisio: 1.0 Regg. Alpini... 1959 Brunico: 11.0 Raggrupp. Alpini da posizione... 1963 Bardonecchia: 6.0 Regg. Alpini...

1964 Bardonecchia: 5.0 Regg. Alpini... 1965 Bardonecchia: 4.0 Regg. Alpini... 1966 Supadiga: Cp. Alp. Par. IV C.A. 1967 Nevegal: 6.0 Regg. Alpini... 1968 San Candido: 4.0 Regg. Alpini...

1969 Brunico: 11.0 Raggrupp. Alpini da posizione... 1963 Bardonecchia: 6.0 Regg. Alpini... 1964 Bardonecchia: 5.0 Regg. Alpini... 1965 Bardonecchia: 4.0 Regg. Alpini...

1966 Supadiga: Cp. Alp. Par. IV C.A. 1967 Nevegal: 6.0 Regg. Artiglieria Montagna... 1968 San Candido: 4.0 Regg. Alpini... Domenica 16 febbraio... Giovedì 21 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Venerdì 22 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 23 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Venerdì 27 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Sabato 28 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 29 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 30 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Venerdì 31 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 1 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 6 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

I SERVIZI PUBBLICI

Per giungere a Tèsero: Treni in arrivo da Verona ed oltre, in coincidenza a Ora con il servizio automobilistico per Tèsero... Ora arr.: 7,25 DD 10,28 DD 14,11 D 16,40 DD 18,27 D

Per partire da Tèsero: Fullman in partenza da Tèsero, in coincidenza a Ora con treni diretti a Trento, Verona ed oltre... TÈSERO part.: 6,39 7,35 10,27 17,47

LE DISTANZE CHILOMETRICHE DA TÈSERO: Ora km. 29 - BOLZANO km. 50 - TRENTO km. 70 - VERONA km. 160... VENEZIA (via Cittadella - Bassano - Trento) km. 194

1969 Brunico: 11.0 Raggrupp. Alpini da posizione... 1963 Bardonecchia: 6.0 Regg. Alpini... 1964 Bardonecchia: 5.0 Regg. Alpini... 1965 Bardonecchia: 4.0 Regg. Alpini...

1966 Supadiga: Cp. Alp. Par. IV C.A. 1967 Nevegal: 6.0 Regg. Artiglieria Montagna... 1968 San Candido: 4.0 Regg. Alpini... Domenica 16 febbraio... Giovedì 21 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

IL 16 FEBBRAIO A TÈSERO IN VAL DI FIMME IL 34° CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI DI FONDO

Domenica 16 febbraio... Giovedì 21 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Venerdì 22 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Sabato 28 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 29 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 30 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Venerdì 31 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 1 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 6 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Venerdì 7 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 8 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 13 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Venerdì 14 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 15 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 20 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

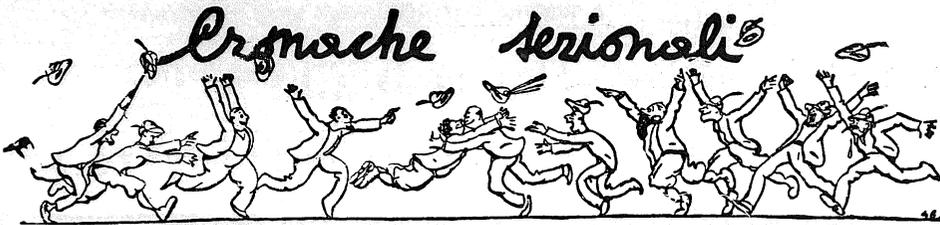
Venerdì 21 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 22 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 27 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Venerdì 28 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Domenica 29 febbraio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali... Giovedì 6 marzo: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

CAMPARI Soda la bibita di tutte le ore... Il programma della manifestazione... Domenica 16 febbraio... Giovedì 21 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...

Lo Sci Club Alpini d'Italia annovera a tutt'oggi 19 nuclei autonomi... ALPINI: iscrivetevi al nostro Sci Club tessarandovi alla FISL...

PLANIMETRIA E ALTIMETRIA DEI PERCORSI DI GARA... LEGENDA... Domenica 16 febbraio... Giovedì 21 gennaio: mattino - Gara individuale di fondo per Ufficiali e Sottufficiali...



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO

Argentina

Il 9° Raduno annuale a Mar del Plata

Mentre il treno correva nella notte e guardavo il mio cappello alpino collocato sulla reticella, pensavo che in un momento, una ventina di commilitoni, con ogni mezzo e da ogni parte di questa sconfinata terra argentina, si dirigevano alla stessa meta. Mar del Plata scelta come sede del...



Il Capitano Zamin consegna il pagliaretto del Gruppo del Mar del Plata alla madrina signorina Maria Angela Beltrame

9° Raduno annuale della Sezione argentina. Il 10 novembre e 10 dicembre: due giorni soli, ma densi di emozione e motivo di orgoglio per la « famiglia verde » della Tania, unita come non mai.

Il Consiglio Direttivo Sezioneale tutti i Capigruppo, tutti i Cappellani, erano riuniti a rapporto del Presidente Zamin, per trattare argomenti inerenti al buon andamento della Sezione. In questa occasione ha voluto essere presente la consorte della Sezione dell'Uruguay, guidata dal suo Presidente, Alvaro Cay, Rinaldo Festini, e gli Alpini dell'altra sponda del Plata, uniti con i commilitoni dell'Argentina.

E dall'Uruguay venne pure un Alpino, fra i tanti, « un immangiabile » che lo attendeva. Nel lontano 1941, in terra di Albania, era in forza ad un certo battaglione alpino, e « erano » e « scarponi » che da anni facevano la « raja » estiva, e che si « scarponi » erano affratellati fino a quando, in una tormenta di ghiaccio e di fuoco, le loro strade si separarono e solamente dopo cinque anni, a Mar del Plata, l'Alpino entrato in Uruguay poté ribracciare l'amico emigrato in Argentina, che ha assistito a questo incontro, potrà forse trovare una risposta alla domanda che ogni tanto si fa: « dove sono gli alpini ad essere così uniti? »

Un albergo che possa servire contemporaneamente un migliaio di commensali, deve essere at-

fermare il tempo, e così il Club Quilmes vespera, ancora una volta riuniti per il pranzo, che doveva essere un commiato ed allo stesso tempo un arrischiato al Raduno del 1969. Erano presenti le massime autorità militari, civili ed ecclesiastiche della città ospitante. Vogliamo ricordare le parole di saluto e di augurio di Sua Eccellenza Mons. Cardinale Eusebio Coniole d'Italia in Mar del Plata, diretto dal maestro-compositore Alpino Mozzone, che ha voluto fare omaggio ai camerati di Mar del Plata di una canzone tutta dedicata a loro. Connazionali ed amici argentini, che avete avuto il piacere di assistere, sia pur per brevi ore, queste vecchie e penne nere e ad avete applaudito al loro stile, ricordate che col vostro applauso avete reso un omaggio all'Italia che essi vogliono degnamente rappresentare.

Swizzera

Il 17 novembre scorso ha avuto luogo, a Zurigo, l'Assemblea annuale dei Soci della Svizzera. Il principale argomento all'ordine del giorno era la nomina del nuovo Presidente della Sezione svizzera, in sostituzione del compianto primo Presidente e fondatore della Sezione, ing. Oscar Gmür.

A presiedere l'Assemblea era stato invitato il Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione di Bolzano, rag. Nino Genesio Gmür, che era legato da una stretta amicizia all'ing. Gmür. Il presidente dell'Assemblea, rag. Barello, ha tenuto un discorso di benvenuto, in cui ha fatto un bilancio dei lavori svolti durante l'anno, e ha parlato delle operazioni di votazione per la nomina del nuovo Presidente sezioneale.

Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati: cav. Filippo Moja voti 58 sui 74 votanti; 12 al Socio Segretario di Ginevra e 6 al cav. Merluzzi di Basilea. Fra gli applausi ed i consensi del presidente, veniva eletto Presidente della Sezione il cav. Filippo Moja che dal giorno della scomparsa dell'ing. Gmür, quale Vice-Presidente in sede, ha retto con capacità e passione le sorti della nostra Sezione di St. Gallen.

Il presidente dell'Assemblea, rag. Barello, ha tenuto un discorso di benvenuto, in cui ha fatto un bilancio dei lavori svolti durante l'anno, e ha parlato delle operazioni di votazione per la nomina del nuovo Presidente sezioneale.

La banda argentina intonava i due inno di guerra, e tutti i loro familiari per la Messa officiata da Padre Meccchia assistito da due Cappellani. Le vibranti parole del Cappellano e le canzoni sommosse cantate dal coro sezioneale, hanno creato un'atmosfera di commozione, che rinviviva anche chi si era trovato ad essere casualmente presente alla cerimonia. Neppure gli Alpini riescono a...

fermare il tempo, e così il Club Quilmes vespera, ancora una volta riuniti per il pranzo, che doveva essere un commiato ed allo stesso tempo un arrischiato al Raduno del 1969. Erano presenti le massime autorità militari, civili ed ecclesiastiche della città ospitante. Vogliamo ricordare le parole di saluto e di augurio di Sua Eccellenza Mons. Cardinale Eusebio Coniole d'Italia in Mar del Plata, diretto dal maestro-compositore Alpino Mozzone, che ha voluto fare omaggio ai camerati di Mar del Plata di una canzone tutta dedicata a loro. Connazionali ed amici argentini, che avete avuto il piacere di assistere, sia pur per brevi ore, queste vecchie e penne nere e ad avete applaudito al loro stile, ricordate che col vostro applauso avete reso un omaggio all'Italia che essi vogliono degnamente rappresentare.

Swizzera

Il 17 novembre scorso ha avuto luogo, a Zurigo, l'Assemblea annuale dei Soci della Svizzera. Il principale argomento all'ordine del giorno era la nomina del nuovo Presidente della Sezione svizzera, in sostituzione del compianto primo Presidente e fondatore della Sezione, ing. Oscar Gmür.

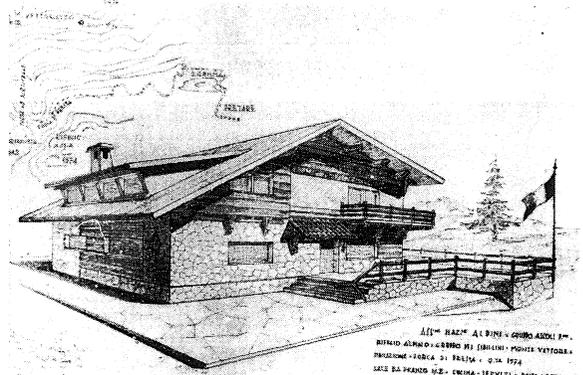
A presiedere l'Assemblea era stato invitato il Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione di Bolzano, rag. Nino Genesio Gmür, che era legato da una stretta amicizia all'ing. Gmür. Il presidente dell'Assemblea, rag. Barello, ha tenuto un discorso di benvenuto, in cui ha fatto un bilancio dei lavori svolti durante l'anno, e ha parlato delle operazioni di votazione per la nomina del nuovo Presidente sezioneale.

Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati: cav. Filippo Moja voti 58 sui 74 votanti; 12 al Socio Segretario di Ginevra e 6 al cav. Merluzzi di Basilea. Fra gli applausi ed i consensi del presidente, veniva eletto Presidente della Sezione il cav. Filippo Moja che dal giorno della scomparsa dell'ing. Gmür, quale Vice-Presidente in sede, ha retto con capacità e passione le sorti della nostra Sezione di St. Gallen.

Il presidente dell'Assemblea, rag. Barello, ha tenuto un discorso di benvenuto, in cui ha fatto un bilancio dei lavori svolti durante l'anno, e ha parlato delle operazioni di votazione per la nomina del nuovo Presidente sezioneale.

La banda argentina intonava i due inno di guerra, e tutti i loro familiari per la Messa officiata da Padre Meccchia assistito da due Cappellani. Le vibranti parole del Cappellano e le canzoni sommosse cantate dal coro sezioneale, hanno creato un'atmosfera di commozione, che rinviviva anche chi si era trovato ad essere casualmente presente alla cerimonia. Neppure gli Alpini riescono a...

La baita-rifugio del Gruppo di Ascoli Piceno alla Forca di Presta



Come già notizia pubblicata nel n. 10 de L'Alpino 1968, il Gruppo di Ascoli Piceno, nel luglio scorso, ha dato inizio ai lavori per la costruzione di una baita-rifugio a Forca di Presta, alle falde del Mon e Vetore nel catena dei Sibillini.

Monza NEL RICORDO DEL VIAGGIO IN ARGENTINA DI UN ANNO FA

A distanza di un anno dal magnifico viaggio in Argentina, ci siamo ritrovati a Monza. C'eravamo tutti o quasi e in quel momento, come quando erano assai nell'ingresso dell'albergo, sentiamo la sensazione di essere nella sala d'aspetto di un aeroplano. Motivo dell'incontro è stato il rientro in Italia per le feste di Cesare Porro, presidente del Gruppo Alpino di Monza, e Paolo Porro, il presidente della Sezione di Monza e buona parte dei consiglieri.

Piacenza TRADIZIONALE RADUNO PER S. LUCIA A PIANELLO IN VAL TIDONE

L'ormai tradizionale convegno degli Alpini in congedo della Val Tidone, nella ospitale Pianello, nella « Festa della S. Lucia », organizzata da quel Gruppo, si è svolta festosamente domenica 15 dicembre. Vario centinaio di Alpini presenti, e fra essi la Medaglia d'Oro Dr. Luciano Zani, il Generale Ceruti e Pedita, il Colonnello Lombardini, i Capitani Zani e Vignero, rappresentando la Sezione di Torino e Pavia e di Genova, molti Capitani Gruppo delle Sezioni di Montebelluna, Cuneo, Novara con folte rappresentanze dei stessi. Numerose signore e fra esse la signora Teresa...

Roma RICOSTITUITO IL GRUPPO DI SUBIACO

Il giorno 10 novembre 1968 è stato ricostituito a Subiaco il locale Gruppo Alpino. La signora Lucia Tomassi in Cognigni, La Messa al Capo Gruppo S. Tommaso in congedo Giuseppe Daquanno. Il Gruppo di Subiaco, in congedo, ha inviato un telegramma di augurio al Gruppo di Subiaco, in congedo, e complimenti ed auguri di nuovo Gruppo ed in particolare al Gruppo Diquanno ed al suo collaboratore Angelucci. « vecio dell'Intra »

Saluzzo CONSEGNA IL PAGLIARETTO AL GRUPPO DI FALICETTO

Domenica 15 dicembre, con un sole meraviglioso, si è svolto Falicetto la cerimonia per la consegna del pagliaretto al neocostituito Gruppo locale. La cerimonia ebbe inizio alle ore 08,30 con la presenza dei molti Alpini, con il Vessillo della Sezione e ben 10 pagliaretti di Gruppo, per le vie del paese fino alla « stela » eretta in memoria del Caduti di tutte le guerre, inaugurata pure in occasione del 50° anniversario della Vittoria.

Savona

Domenica 1 dicembre è stato benedetto il pagliaretto del Gruppo Alpino di Altare. Ha impartito la benedizione Mons. Roberto Bruzzone, Cappellano sezioneale, che ha ricordato con felici ed appropriate parole il significato della cerimonia. La signora Eda Astigiano ha poi recitato il testo del Muraldo ed il sig. Bruno Riccobaldi, Consigliere sezioneale, ha parlato della vita del Gruppo Alpino di Altare.

Advertisement for LORILU Giovinezza dei capelli. It features a woman's face and the text 'LORILU Giovinezza dei capelli', 'Youthhair', 'Ridona ai capelli grigi il colore naturale della giovinezza', and 'In circa 10 giorni di regolari applicazioni, i vs. capelli grigi ricaccoleranno la loro colorazione naturale che resisterà per lungo tempo anche se lavati ripetutamente, anzi dopo questa operazione vi ricompariranno morbidi, lussuosi e rinnovati.' It also includes a small illustration of a woman's head and a bottle of LORILU product.

Torino

S MESSA IN RICORDO DEI CADUTI

Per lodevole iniziativa di un gruppo di superstiti della campagna di Russia anche quest'anno il 10 dicembre si celebrerà un S Messa in ricordo dei Caduti...

Trento

L'INTENSA ATTIVITA' SPORTIVA SCISTICA PREVISTA PER IL 1969

In una riunione dei Consiglieri mandamentali della Sezione, tenutasi a Trento il giorno 24 novembre 1968 presieduta dai dirigenti del Gruppo Sportivo Muziani...

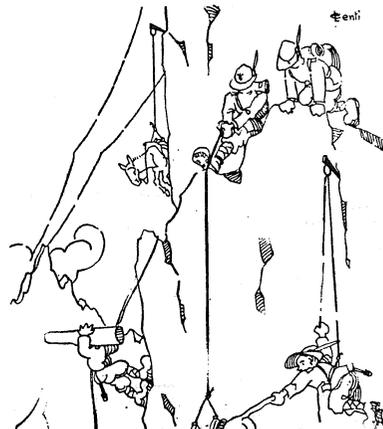
- 12 gennaio 1969 - Gruppo A.N.A. di Lavarone. Eliminatore 1° Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante...

Dopo di che, mentre le trombe squillavano l'attenti, veniva reso all'onore al Labaro e la cerimonia aveva termine.

Erano rappresentati i seguenti Gruppi e Sezioni: Roma (Paolo Resta); Pescara (Raffaele Cleri - Pugliese e Jack Lombardi); Ancona (Lino Moroni - Paganella)...

Le grandi imprese alpinistiche di reparto degli Alpini e degli Artiglieri da montagna

Ecco la cartolina ricordo dello scavalcamento della Forcella «Lavina dell'Orso» nel gruppo del J61 Fuart, effettuato dalla 13.a Batteria il 29 giugno 1932



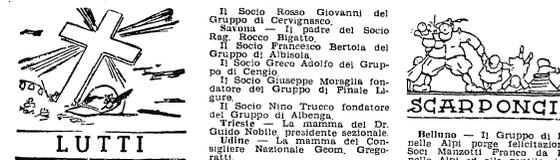
13 BATTERIA DA MONTAGNA come lis cretis

Il 29 giugno del 1932 la 13.a Batteria del Gruppo Consiglierio del 30 Artiglieria Montagna, comandata dal Capitano Alceardo Bosza...

Cogliamo l'occasione per pregare i nostri lettori di inviarci, per la «Commissione della Storia delle Truppe Alpine nei primi cento anni di vita», tutte le notizie in loro possesso sulle grandi imprese alpinistiche e scialistiche di reparto effettuate da Alpini ed Artiglieri da montagna nel periodo dal 1920 ai nostri giorni.

Saranno gradite anche fotografie e disegni delle imprese in questione.

ANAGRAFE ALPINA



Il Socio Rosso Giovanni del Gruppo di Corvarone. Il Socio Giuseppe Bertola del Gruppo di S. Maurizio. Il Socio Francesco Bertola del Gruppo di S. Maurizio...



Il Socio Elio Raina del Gruppo di Capiglian anziano. Il Socio Adolfo di S. Maurizio. Il Socio Florio Primo del Gruppo di Savogno...

SOSTENITORI ED OBLAZIONI VARIE PRO «L'ALPINO»

- Sommè Gairol - Casano d'Adda, in memoria del defunto Alpino Carlo Gairol. 2.000. Mignani - in memoria del Sig. De Bortoli Antonio. 2.000. Sig.ra Gasparini Gianna. 1.000. Sig. Trevisan (Varese). 1.000. Sig. Novaglia Agostino. 1.000. Sig. Langendorfer (Svizzera). 1.000. Sig. Gennarelli Carlo. 5.000. Sig. Gennarelli Carlo. 1.000. Sig. Alfredo Paganini. 500. Padova, in memoria del padre sig. Benzo Banchero. 1.000. Sig. Francesco Pigei. 1.000. Sig. Oreste Calvi. 1.000. Sig. Gino Maccario Gio. 2.000. Sig. Col. Virgilio Tullini. 60.000. Sig. Ottorino Cosmi. 500. Sig. Daffara Francesco. 2.000. Sig. Gennarelli Giorgio. 5.000. Sig. Mario De Giorgi. 1.000. Sig. Antonio Cavaia. 1.000. Sig. Gen. Francesco Di Vittorio. 1.000.

Acquisto di bandiere tricolori

Il Comitato Nazionale Onore alla Bandiera - Via Mercato 5 20121 Milano - telef. 875.685 - informa che, per non lavorare in perdita, ha dovuto procedere ad alcuni leggeri ritocchi ai prezzi di gestione delle bandiere, per cui, la tabella pubblicata nei precedenti numeri de "L'ALPINO", viene così modificata:

- BANDIERE NAZIONALI - TIPO STAMINA: - m. 0,65 x 0,96 a L. 400 cad. - m. 1,00 x 1,50 a L. 750 cad. - m. 1,50 x 2,25 a L. 2.000 cad. - m. 2,00 x 3,00 a L. 3.500 cad. BANDIERE NAZIONALI - TIPO STAMINA: - m. 1,00 x 1,50 a L. 3.000 cad. BANDIERE TRICOLORI DA TAVOLO - m. 30 x 40 a L. 350 cad. Gli uffici del Comitato in Via Mercato 5, Milano, sono aperti il pomeriggio dei giorni feriali dalle ore 15 alle ore 18; il sabato, solo il mattino dalle ore 9 alle ore 12. Per la spedizione degli ordini, se effettuati a mezzo posta, l'importo sarà maggiorato delle sole spese effettive di spedizione. Se la spedizione sarà richiesta a mezzo corriere, le spese di spedizione saranno pagate dal ricevente il corriere, all'atto del ricevimento del materiale.

Cappellini, cartoline, manifesti, canzonieri, distintivi, medaglie in vendita presso la Sede

- Segnaliamo ai nostri lettori che presso la Sede Nazionale Alpina A.N.A. - 20121 Milano - Via Marsala 9 - sono in vendita, a prezzi di costo, i seguenti oggetti per le nostre Sezioni, i Gruppi A.N.A. ed i singoli iscritti alla nostra Associazione: - Cappelli alpini ricordo, in metallo, ramati ed ottanati, al prezzo, cadauno, di L. 400. - Cartoline: - «Il nostro cappello» cadauna a L. 200. - «Penna Nera» (di Aldo Rasero), cadauna a L. 20. - «Foto della Sede Nazionale Alpina», cadauna a L. 20. - «Ricordo dell'Avvenuta Nazionale di Roma», disegno di Giuseppe Novati (riproduce il disegno comparso in la pagina de "L'Alpino" n. 2.198), cadauna a L. 20. - «Riproduzione di quadro offerto dalla Presidenza dell'A.N.A. alla nave «Alpino» (a colori), cadauna a L. 300. - «Manifesto» il nostro cappello a vento, 70x48, bordato in tricolore, (possibilità di montarlo in quadro), cadauno a L. 60. - «Libretto «Canti degli alpini», cadauno a L. 200. - «Distintivo metallico «Sci Club Alpini d'Italia» da glaccia a vento - diametro m./m. 25 - a L. 500. - «Distintivo metallico «Sci Club Alpini d'Italia» da glaccia a vento - diametro m./m. 25 - a L. 250. - «Scudetto in stoffa per gilet a vento «Sci Club Alpini d'Italia», cadauno a L. 1000. - «Medaglia ricordo in bronzo Raduno Ortigara 1967», cadauna a L. 400. - «Medaglia ricordo in bronzo, consegna bandiera di combattimento alla nave «Alpino», cadauna a L. 300. - «Libro di Carlo Rastelli e gli Alpini di Feltre», a L. 200. Il pagamento può essere effettuato con assegni, vaglia oppure con versamento sul conto corrente postale n. 3/2620 intestato a: Associazione Nazionale Alpini - Via Marsala 9 - 20121 Milano.

IN BIBLIOTECA

«IL CANZONIERE» del Cor Monte Carulli di Genova. Edito a cura della S.A.C.E.P. S.p.A. Genova, 1968 - Volume di formato 20 x 24, 304 pagine, ristato in prosa e con copertina a colori plastificata; ricco di illustrazioni in bianco e nero e a colori nei testi e fuori testo. - L. 3.000. Il «Canzoniere del Monte Carulli» è frutto di lunghe ricerche e compendia di oltre diecimila anni di attività corale. Lo segnaliamo ai nostri lettori perché, oltre a essere un prezioso repertorio delle pubblicazioni analoghe: veste editoriale raffinata e buona scelta della filigranatura; testi trascritti con particolare cura e con grande rispetto degli originali; modi di espressione popolare; parte musicale completa. Ma ciò che più rende interessante il Canzoniere è il risultato della ricerca condotta sulle origini dei canti popolari, tradotti nelle loro lingue originali e commentati gran parte dei brani. Gli otto cantili del libro sono intitolati ai canti degli Alpini, del rifugio, della valle dell'Orso, della Grande Guerra, delle nostre montagne, del Natisone, ecc. ecc. - L. 3.000. Dott. UGO MERLINI Pres. del Comitato di Direzione Giacomo de Sabbata - Emilio Pizzardi - Antonio Lenardi - Aldo Rasero - Bruno Rizza - Lucio Valzelli - Ugo Merlini - Ugo Merlini. FRANCESCO VIDA - Responsabile MASSIMO FANO Pubblicità 20121 MILANO - Via V. Monti 14 - tel. 808.105. Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 n. 22 del Registro Tip. Lombardi - Tipografia Lombardi, 20121 Milano, P.ta D'Adda 6.

IL 15 DICEMBRE 1968 A MILANO

L'ANNUALE TRADIZIONALE RADUNO DEI SUPERSTITI DELLA 13.a BATTERIA DELLA DIV. JULIA

Come è ormai consuetudine ultradecennale, anche questo anno i superstiti del Btg. L'Aquila della Div. Julia, in ricordo dei loro caduti sul fronte russo e di tutti gli Italiani, comunque inquadri, caduti per la Patria, hanno organizzato, nel Civico Tempio di S. Sebastiano, un semplice rito di suffragio, che è stato celebrato dalla M.O. Padre Giovanni Brevi, il quale, con le sue belle parole, ha suscitato la commozione nella Chiesa affollata sino all'inverosimile da moltissimi fedeli. Da famigliari da Caduti e da rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma di Milano. Conti Joannas era presente alla cerimonia ed è poi sfilato nella testa di un corteo di oltre mille persone per le vie centrali di Milano, suscitando vivissimo entusiasmo nella popolazione che affollava le strade. In Piazza della Scala una corona, recante la scritta «I superstiti della Julia ai Caduti della Grande Guerra», portata dagli Alpini Le Donne Normando del Gruppo di Paganella, Sezione ALI, via Bor-Normando, 10, 20121 Milano, e allegando in una busta 5 francobolli da 50 lire l'uno per la spesa. E' bene che i lettori interessati si affrettino a scrivere, prima che vadano esauriti i dischi e opuscoli che dimostrano, con un metodo avanzato come il Linguaphone, si possa apprendere in pochi mesi una lingua, nelle ore libere, a casa propria, per qualsiasi impiego di lavoro o di svago. «Numerosi inni patriottici.

LLOYD ADRIATICO S.p.A. chi sa guidar bene e ama la propria automobile consiglia la polizza trieste - via lazaretto vecchio 6-8 fondi di garanzia oltre 8 miliardi 247 agenzie 28 ispettorati